



A rischio un anno di lavoro

Paura peronospora per i vigneti d'Abruzzo

Francesca Piccioli

I danni veri, spiegano enologi ed agronomi, si conteranno fra otto, dieci giorni, ma le preoccupazioni sono più che fondate, seppur diverse a seconda dei territori considerati. Si teme, soprattutto, per i vigneti di valle, dove, durante le recenti e lunghe settimane di pioggia, le piante sono rimaste sott'acqua, rischiando l'asfissia dell'apparato radicale. Mentre in collina, i vignaioli fanno i conti con smottamenti e frane. Per i vigneti d'Abruzzo è allarme peronospora, temuta malattia fungina che attacca principalmente il prezioso frutto e che potrebbe avere conseguenze disastrose sull'economia

delle aziende vinicole della regione, se non gestito correttamente. Le straordinarie precipitazioni delle scorse settimane, poi il caldo e le nuove piogge delle ultime ore hanno creato, infatti, un ambiente favorevole alla diffusione della peronospora, che può causare gravi danni alle viti e compromettere la qualità delle uve mettendole a rischio un anno di lavoro.

«Chiediamo alle istituzioni di organizzare velocemente un tavolo d'emergenza tra Regione Abruzzo e Ministero dell'Agricoltura», dice il presidente del Consorzio di tutela vini d'Abruzzo, Alessandro Nicodemi, «e di lavorare su soluzioni immediate che possano esaminare il fenomeno e offrire sostegno concreto, quindi anche

finanziario, alle aziende colpite. È fondamentale agire prontamente per prevenire ulteriori danni e garantire una prospettiva di ripresa per i nostri viticoltori. Siamo a disposizione per individuare assieme strategie efficaci per superare questa difficile fase e proteggere l'interesse dei nostri produttori».

Per i vignaioli d'Abruzzo è fondamentale quindi intervenire immediatamente per salvaguardare la salubrità dei frutti e di conseguenza la prossima vendemmia. «Comprendiamo la grande difficoltà che stanno affrontando le aziende e ci stiamo attivando», aggiunge il presidente Alessandro Nicodemi, «per sostenere i nostri produttori in questo momento critico.

Ricordiamoci l'importanza del settore vitivinicolo per l'economia regionale, non può essere ignorata questa situazione di emergenza».

L'impegno del Consorzio è, dunque, a partecipare attivamente a un tavolo di confronto, fornendo supporto e competenze nel settore. «Siamo convinti che, attraverso la collaborazione tra istituzioni, aziende e associazioni di settore, potremo aiutare il comparto vitivinicolo dell'Abruzzo», conclude Nicodemi. «Continueremo a monitorare attentamente la situazione e a supportare i nostri associati in ogni modo possibile. Insieme, affronteremo questa crisi e rafforzeremo la resilienza dell'enologia abruzzese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Nicodemi,
presidente del Consorzio
di tutela vini d'Abruzzo

